



27 GENNAIO 2014 - GIORNATA DELLA MEMORIA



VILLA VENINO
LARGO FUMAGALLI 5
NOVATE MILANESE - MI

INVITO ALLA MOSTRA DI
SCULTURE - FOTOGRAFIE
INSTALLAZIONI - PERFORMANCE
ENZO MERONI e CLAUDIO GALBUSERA

APERTURA
dal 25-01-2014 al 06-02-2014
da MARTEDÌ a DOMENICA - dalle 15:00 alle 19:00

Inaugurazione e rinfresco
SABATO 25-01-2014 ORE 18:00



Città di Novate Milanese

Conservare la memoria di ciò che è accaduto, di ciò che quella mattina del 27 gennaio 1945 è stato offerto al mondo facendolo inorridire, è un nostro dovere morale e storico, dei cittadini e delle istituzioni che li rappresentano. E questo gesto del ricordare non si esaurisce mai, non basta mai. La memoria va innaffiata, come una pianta, se no piano piano muore. Non basta mai per chi già sa e soprattutto per chi non sa, per le nuove leve che si affacciano all'età della consapevolezza e DEVONO conoscere ciò che è stato.

C'è una memoria storica, certa, che finalmente si studia con regolarità anche sui testi scolastici, e c'è una memoria più intima, più privata. La memoria del dolore, dell'incredulità, delle migliaia di vicende personali. Ogni vittima è una persona, non un numero; ogni sopravvissuto ha una sua storia incredibile da raccontare, diversa da quella di tutti gli altri. E' questa la memoria che ci formiamo andando a vedere un campo di sterminio, ascoltando la testimonianza di un sopravvissuto, visitando i musei dell'olocausto di Berlino o di Gerusalemme. Una memoria fatta dai cinque sensi. Inoltre c'è una memoria del crimine, dell'orrore, ma anche una memoria della solidarietà, della generosità e dell'altruismo di coloro che hanno aiutato, che hanno rischiato. La mostra di Meroni e Galbusera è dedicata a Teo Ducci, testimone della Shoa recentemente scomparso. Essa vuole ricordare Teo nel suo doppio viaggio; quello dell'orrore, a cui è sopravvissuto per miracolo, e quello della testimonianza, del racconto, che lo ha accompagnato per tutto il resto della sua vita.

Gli artisti utilizzano varie tecniche espressive creando un percorso molto particolare e originale. Chi visita la mostra accompagna Teo e la sua valigia, ed è invitato a sua volta a portarla, piena di consapevolezza, in giro per il mondo, ora che Teo e gli altri testimoni della Shoa non lo possono più fare.

Il Sindaco
Lorenzo Guzzeloni